

Le fasi principali dell'intervento dovranno essere condotte nel rispetto delle seguenti modalità operative:

- Predisposizione di idonei ponteggi e approntamento dei piani di lavoro nel rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza.

- Rimozione di elementi impropri di varia natura (quali chiodi, perni, elementi di sospensione e/o addossati alle superfici) e di elementi non idonei (quali caloriferi, cancellate, grate, gronde, staffe, canaline elettriche ecc). Intervento da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno.

- Asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori, inclusi eventuali oneri di protezione delle superfici circostanti, la raccolta e lo sgombero del materiale di risulta dal piano di lavoro, la discesa al piano corrite, il carico a mano e il trasporto a impianto di recupero e riciclo autorizzato come rifiuto speciale secondo le norme vigenti. Da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno, per mezzo di spugne abrasive sintetiche o panni di gomma, su tutte le superfici di facciata. Sulla stessa area si prevede un successivo lavaggio semplice diffuso di tutte le superfici di facciata con idropulitrice a bassa pressione, senza uso di detergenti, per preparare i supporti di successivi interventi di conservazione.

- Idrolavaggio di superfici, escluse tutte le protezioni e i ponteggi, per interventi minimi di m² 150, su pietre tenere e rivestimenti in cotto, per preparare i supporti di successivi interventi di conservazione.

- Rimozione di intonaco, intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- In corrispondenza del risvolto della facciata sul cantonale (considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato), ristabilimento dell'adesione fra i vari strati dell'intonaco e il supporto murario su aree che risultano distaccate con rigonfiamenti localizzati, sacche di porosità e impoverimento dell'intonaco di sottofondo, mediante iniezioni con malta idraulica naturale premiscelata esente da sali nocivi. Contestuale preconsolidamento nei casi di perdita di coesione delle malte, propedeutico ad altre operazioni di restauro, mediante infiltrazione di materiale consolidante, da valutare sulla superficie effettivamente interessata dal fenomeno nei casi di disgregazione. Successiva microstuccatura di fessure e microfessure della superficie pittorica, da eseguirsi a livello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1) con inerti selezionati, previa realizzazione di saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria. L'intervento è da completarsi con la riscaritura dei vari strati di malta mediante applicazione di malte da eseguirsi a livello e/o sottolivello in accordo con la malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura (classificata NHL a norma ENV459-1) con inerti selezionati, previa realizzazione di saggi per la composizione della malta idonea per colore e granulometria. Intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- In corrispondenza della zona basale della facciata e sull'allineamento delle buche portaie è prevista una scarificazione di giunti di facciata delle malte non più compatte e rese instabili dal tempo. Successiva stitatura con malta adeguata, analoga per granulometria e colore a quella in opera, degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta, previa accurata pulizia degli interstizi con spazzole idonee, comprendente il rimpiazzo dei mattoni mancanti e la sostituzione di quelli erosi e la ripresa di piccole lesioni a scuci-cuci tramite uso di laterizi di recupero, incluso ogni rifacimento di quelle parti di paramento non completamente fuggate sia verticalmente sia orizzontalmente, nonché delle zone oggetto di interventi sporadici comprendenti ogni materiale e mezzo d'opera necessario a rendere l'opera finita a regola d'arte, eseguito quindi con malta premiscelata a base di calce idraulica naturale NHL conforme alla norma UNI EN 459; con sostituzione media di 4 mattoni per m². Successivo lavaggio leggero di facciata, eseguito a mano con spugne, per uniformare la stitatura dei giunti e rimuovere le calature e i residui di malta su paramento murario. Intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- Ristabilimento dell'adesione fra i vari strati dell'intonaco e il supporto murario su aree che risultano distaccate con rigonfiamenti localizzati, sacche di porosità e impoverimento dell'intonaco di sottofondo, mediante iniezioni con malta idraulica naturale premiscelata esente da sali nocivi, inclusi gli oneri per la sigillatura con malta aerea dei bordi degli stessi e delle fessurazioni al fine di impedire la fuoriuscita di consolidante per iniezioni; compresa eventuale puntellatura provvisoria di parti pericolanti o velinatura preventiva delle parti distaccate per distacchi di dimensioni limitate, diffusi sulla superficie entro il 20% in 1 mq. Intervento individuato dalla mappatura riportata in grafica.

- In corrispondenza del risvolto della facciata sul cantonale, considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato, consolidamento delle parti di intonaco disgregate o polverulente mediante applicazione a rifiuto di apposita soluzione al silicato di etile, adatta a una successiva rifiniteggiatura.

- In corrispondenza del risvolto della facciata sul cantonale, considerando un incremento del 15% rispetto alla superficie di facciata per gli sbordi e il modellato, raschiatura manuale di vecchie pitture friabili o in fase di distacco per ottenere un supporto atto a successive lavorazioni (finte a calce) e conseguente carteggiatura di superfici per preparare i fondi alle operazioni seguenti. Successiva applicazione di fissativo e di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati e cariche minerali, non filmogena ma permeabile all'acqua e al vapore acqueo, perfettamente reagente con il supporto preventivamente pulito, applicata con una mano di fondo diluita al 30% come imprimitura e con due riprese successive distanziate nel tempo diluite all'0% la prima e 25% la seconda.

- Trattamento delle superfici in ferro compresa la preparazione del fondo intesa come asportazione delle parti di ossido in fase di distacco mediante semplice spazzolatura (con smalto ferromicaceo a base di resine, di aspetto metallizzato opaco).

- Rimozione grate metalliche esterne in corrispondenza dei serramenti. Rimozione, sistemazione, riparazione e posa di finestre e porte in legno o vetri, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti con angolari, traverse, le modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati di sicurezza antifondamento, le chiusure e quant'altro occorrente. Si prevede anche l'aggiunta, e la conseguente posa, di una pellicola di rinforzo delle vetrate necessaria per la messa in sicurezza dei serramenti e per la loro conservazione, tipo ARKO - 100, ACQUAMARINA, atta a protezione delle superfici vetrate, adesiva per posa interna, trasparente, omologata con certificato, conforme alle norme EN 12600 classe 2b2. Per maggiori informazioni fare riferimento alla tavola 23 - Interventi sui serramenti.

- Opere di mitigazione degli impianti esistenti come da indicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. In particolare si prevedono la sostituzione delle dorsali impiantistiche e derivazioni dell'impianto elettrico con nuove tubazioni in rame (tubazioni in rame e raccorderia in bronzo per tubazioni in rame o ferro).

- Fornitura e posa in opera di impianto di dissuasione per volatili su facciata e copertura, costituito da centralina e cavi in rame a bassa tensione per lo sviluppo di 125 m in facciata e 175 m in copertura.

PROSPETTO SUD



LEGENDA

Consolidamento di intonaco disgregato o polverulento mediante applicazione a rifiuto di apposita soluzione al silicato di etile. Scarificazione di giunti di facciata dalle malte non più compatte e rese instabili dal tempo. Stitatura con malta adeguata, conforme per granulometria e colore a quella attualmente in opera, degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta (previa accurata pulizia degli interstizi con spazzole idonee. Lavaggio leggero di facciata eseguita a mano con spugne

Scarificazione di giunti di facciata dalle malte non più compatte e rese instabili dal tempo. Stitatura con malta premiscelata a base di calce idraulica naturale, conforme per granulometria e colore a quella attualmente in opera, degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta (previa accurata pulizia degli interstizi), rimpiazzo dei mattoni mancanti e sostituzione di quelli erosi, ripresa di piccole lesioni a scuciucidi da eseguirsi con laterizi di recupero. Lavaggio leggero di facciata eseguito a mano con spugne.

Asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori. Preconsolidamento delle malte decese mediante infiltrazione di materiale consolidante. Consolidamento mediante iniezioni di malta idraulica naturale di adeguata cromia e granulometria. Microstuccatura e integrazione plastica degli intonaci con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura con inerti selezionati e cromia e granulometria analoghe a quelle attualmente in opera. Riscaritura dei vari strati di malta mediante applicazione di malte da eseguirsi a livello e/o sottolivello con malta di calce aerea e/o idraulica naturale pura con inerti selezionati. Consolidamento di intonaco mediante applicazione a rifiuto di apposita soluzione al silicato di etile, adatta a successiva rifiniteggiatura. Raschiatura manuale di vecchie pitture friabili o in fase di distacco e carteggiatura delle superfici. Applicazione di fissativo e di idropittura murale opaca a base di silicati di potassio, pigmenti inorganici selezionati, non filmogena ma permeabile all'acqua ed al vapore acqueo

Rimozione di malte e intonaci impropri

Trattamento di superfici in ferro con smalto ferromicaceo a base di resine, di aspetto metallizzato opaco, previa carteggiatura e preparazione del fondo con asportazione delle parti di ossido in fase di distacco

Rimozione delle grate metalliche. Rimozione dell'infisso esterno in legno, sistemazione e riparazione con revisione dell'intelaiatura esistente, rinforzi delle parti deboli con angolari, traverse, ecc., e modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati antifondamento con posa di pellicola di sicurezza tipo atto a protezione delle superfici vetrate. Posa in opera del serramento revisionato

Su tutte le superfici di facciata:

- asportazione a secco di depositi superficiali mediante pennellesse e piccoli aspiratori
- lavaggio semplice delle murature esterne con idropulitrice a bassa pressione senza uso di detergenti sulle zone intonacate e idrolavaggio sulle restanti superfici in laterizio
- fornitura e posa di opere atte alla mitigazione visiva degli impianti esistenti



REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI SCARNAFIGI
Provincia di Cuneo

RESTAURO DELLA EX CHIESA
DELLA CONFRATERNITA
SANTA CROCE

COMITENTE
COMUNE DI SCARNAFIGI
Corso Carlo Alberto, 1
12030 Scarnafigi (Cn)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Graziella RAVERA

PROGETTAZIONE
STUDIO DI ARCHITETTURA BALBI E RINALDO
Via A. Perlemo 1 12122 Sirolo Marengo (AL)
Tel. - Fax. : 0131 617473
e-mail: studio@erbalbi.it



COLLABORATORI
Arch. Giulia BELTRAMO
Arch. Chiara BENEDETTI

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO
Interventi in progetto
Prospetto Sud

DATA
08/2021

SCALA
1:50

ELABORATO
AI-18

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegiate

A termini di legge si riserva la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione o ristampa comunque nota o non senza autorizzazione scritta.